



# IL NUOVO DECRETO SEMPLIFICAZIONI

## SEMPLIFICARE PER IL RILANCIO



Per far marciare rapidamente il Piano nazionale di ripresa e resilienza è indispensabile eliminare i **colli di bottiglia** che potrebbero ritardare gli investimenti e l'attuazione dei progetti, mettendo a rischio l'intera strategia per il rilancio del Paese.

Nel pieno rispetto del cronoprogramma indicato nel PNRR, è stato approvato un decreto legge con le **semplificazioni necessarie** per favorire la transizione energetica e quella digitale: le sfide per la crescita.

**Non c'è digitalizzazione possibile senza semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure.**





## EXECUTIVE SUMMARY

- ❖ **SEMPLIFICAZIONE PER LA RIVOLUZIONE VERDE E LA TRANSIZIONE ENERGETICA**
  - ❖ La nuova procedura di VIA veloce
  - ❖ Superbonus ed efficientamento energetico degli edifici
  
- ❖ **SEMPLIFICAZIONE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE**
  - ❖ Infrastrutture necessarie per la banda ultra larga
  - ❖ Diffusione delle comunicazioni digitali delle pubbliche amministrazioni
  - ❖ Semplificazione di dati pubblici
  
- ❖ **SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI APPALTO**
  
- ❖ **RAFFORZAMENTO DEL SILENZIO ASSENSO E DEI POTERI SOSTITUTIVI PER ACCELERARE LE PROCEDURE PER CITTADINI E IMPRESE**



## SEMPLIFICAZIONE PER LA RIVOLUZIONE VERDE E LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Il PNRR, tra fondi europei e fondo nazionale, attribuisce 70 miliardi alla transizione energetica: si tratta di grandi investimenti in grado di creare lavoro e sviluppo e, nello stesso tempo, di salvaguardare l'ambiente e tutelare la salute dei cittadini, sia oggi sia per le future generazioni. Senza una drastica semplificazione delle procedure, la transizione ecologica rischia di essere bloccata.

### La nuova procedura di VIA veloce

L'attuale durata delle procedure di Valutazione Ambientale e di autorizzazione per gli impianti di produzione di energie rinnovabili è incompatibile con la transizione energetica (oltre due anni con punte che arrivano ai sei anni).

Secondo l'ENEL, considerando l'attuale tasso di rilascio dei titoli autorizzativi per la costruzione ed esercizio di impianti rinnovabili, sarebbero necessari 24 anni per raggiungere i target Paese – con riferimento alla produzione di energia da fonte eolica – e ben 100 anni per il raggiungimento dei target di fotovoltaico.

Le misure che abbiamo predisposto in collaborazione con il Ministro Cingolani prevedono un drastico taglio dei tempi e uno snellimento degli iter procedurali. In primo piano la Valutazione dell'impatto ambientale veloce per i progetti per il PNRR e per quelli necessari alla transizione energetica, indispensabili per il rilancio dell'economia e dell'occupazione.





## SEMPLIFICAZIONE PER LA RIVOLUZIONE VERDE E LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Vengono dimezzati i tempi per il rilascio della VIA: **dagli attuali 360 giorni della procedura ordinaria ai 175 giorni della procedura veloce** (al netto dei tempi a favore del proponente). La nuova procedura fa leva su quattro pilastri principali:

- ❖ la nomina di una Commissione ad hoc dedicata a tempo pieno ed esclusivo allo svolgimento dell'attività istruttoria necessaria al rilascio della VIA sui progetti PNRR e PNIEC;
- ❖ lo svolgimento in parallelo dell'attività istruttoria della Commissione con quella consultiva gestita dalla competente direzione generale del Ministero della Transizione ecologica;
- ❖ l'affidamento del potere decisionale al direttore della direzione generale competente del MiTE che lo esercita di concerto con il direttore della direzione generale competente del Ministero della Cultura, che assorbe anche l'autorizzazione paesaggistica (quando viene presentata la relazione paesaggistica) con un notevole risparmio di tempo e di denaro;
- ❖ il riconoscimento automatico di un rimborso degli oneri istruttori pagati dal proponente nel caso di mancato rispetto del termine procedimentale e la previsione di un potere sostitutivo in caso di inerzia.





## SEMPLIFICAZIONE PER LA RIVOLUZIONE VERDE E LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Molte altre semplificazioni accelerano gli investimenti per la **green economy** attraverso la semplificazione delle pratiche autorizzative con riferimento:

- ❖ alle fonti rinnovabili;
- ❖ alle infrastrutture energetiche;
- ❖ agli impianti di produzione e accumulo di energia elettrica;
- ❖ alla bonifica dei siti contaminati.

Di fondamentale importanza anche la disposizione che semplifica l'attività di **repowering**, e cioè l'incremento dell'efficienza attraverso la sostituzione degli impianti esistenti in modo da garantire una maggiore produzione di energia senza ulteriori effetti sul paesaggio.





## SEMPLIFICAZIONE PER LA RIVOLUZIONE VERDE E LA TRANSIZIONE ENERGETICA

### Superbonus ed efficientamento energetico degli edifici

La misura di semplificazione in materia di superbonus affronta i problemi dell'eccesso di adempimenti burocratici, aggravati dalla situazione di lockdown, che sinora hanno frenato l'accesso alla misura soprattutto da parte dei condomini. A fine aprile erano state presentate **appena 12.745 domande** (di cui solo il 10% per condomini e il restante 90% per edifici unifamiliari e unità immobiliari autonome).

Al pari delle altre agevolazioni (come il bonus facciate), non sarà più necessaria l'attestazione di stato legittimo e gli interventi previsti per l'efficientamento energetico potranno essere realizzati con una Cila, Comunicazione di inizio lavori asseverata. In questo modo si accelerano gli interventi di efficientamento energetico e antisismico e si eliminano le lunghe attese per accedere alla documentazione degli archivi edilizi dei Comuni (3 mesi in media per ogni immobile oggetto di verifica). L'eliminazione dell'attestazione di stato legittimo comporta inoltre un risparmio di spesa per **adempimenti burocratici stimabile in 110 milioni di euro** (da reinvestire in spesa produttiva, ossia in progettazione e realizzazione degli interventi).

Il rilancio del superbonus contribuisce alla ripresa dell'edilizia e delle filiere produttive collegate.





## SEMPLIFICAZIONE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Il PNRR destina 40 miliardi alla missione digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.

### Infrastrutture necessarie per la BANDA ULTRA LARGA

Con il Ministro Colao abbiamo lavorato a semplificare le procedure per la banda ultra larga. Il decreto contiene importanti novità volte a rendere più veloci le procedure autorizzatorie necessarie. In particolare vengono drasticamente **tagliati i tempi, che sono ridotti da 250-300 giorni a un massimo 90 giorni**, decorsi i quali matura il silenzio assenso o può essere esercitato il potere sostitutivo.

Inoltre, vengono eliminate completamente le autorizzazioni per alcune tipologie di interventi di piccola entità, come le microtrincee.

Ridurre i tempi per il rilascio delle autorizzazioni significa consentire il completamento della copertura di tutto il territorio nazionale (attualmente la banda ultra larga copre il 34% circa). All'aumentare della copertura, poi, aumenterà anche il numero di cittadini e imprese che, grazie alla nuova tecnologia, potranno usufruire al meglio di tutti i servizi digitali ormai disponibili.

Solo attraverso la disponibilità della banda ultra larga, infatti, è possibile avere una connessione "adeguata" per poter accedere alla didattica a distanza per gli studenti, allo *smart working* per i lavoratori, alle prestazioni online delle amministrazioni pubbliche (evitando attese e perdite di tempo), ai tanti servizi resi disponibili via web per migliorare la qualità della nostra vita (dal delivery alle piattaforme di streaming agli acquisti online in piena sicurezza).







## SEMPLIFICAZIONE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Per le imprese, in particolare, la banda ultra larga rappresenta anche l'opportunità per allargare il mercato, offrendo servizi innovativi. Altre importanti semplificazioni sono destinate a mutare profondamente il rapporto tra amministrazioni e cittadini.

### Diffusione delle comunicazioni digitali delle Pubbliche amministrazioni

La transizione al digitale della PA garantisce lo sviluppo di servizi veloci ed efficaci. In questa ottica, **tutte le comunicazioni tra PA e cittadini e imprese dovranno essere realizzate con strumenti digitali**. L'uso della piattaforma per le notifiche digitali diventerà obbligatorio per le notifiche ma potrà essere utilizzata anche per la trasmissione di atti e comunicazioni per i quali non è previsto obbligo di notifica. Le modifiche che il decreto apporta al funzionamento della piattaforma mirano a semplificare e favorire l'utilizzo del domicilio digitale da parte dei cittadini.

- ❖ In tutti i casi di notifica digitale la piattaforma invierà anche un "avviso di cortesia" a chi ha comunicato anche una mail non certificata o un numero di telefono: un messaggio semplice con gli stessi dati contenuti nella notifica via PEC.
- ❖ Sarà possibile eleggere un domicilio digitale speciale che non abbia valenza generale, ma solo per determinati atti o in occasione della presentazione di un'istanza alla pubblica amministrazione.





## SEMPLIFICAZIONE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

- ❖ Sarà possibile per chiunque delegare l'accesso a uno o più servizi digitali e analogici a un altro soggetto titolare di identità digitale (e questa delega potrà essere creata sia mediante il canale digitale che quello fisico, con l'acquisizione della delega cartacea presso lo sportello).
- ❖ Infine, per tutelare i cittadini dagli effetti del *digital divide*, nel momento in cui sarà completata la transizione e tutte le comunicazioni saranno digitali, si prevede che possa essere attribuito un domicilio digitale per tutti coloro che ancora non lo hanno.

### Semplificazione di dati pubblici

#### Potenziamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente – ANPR

L'Anagrafe nazionale della popolazione residente vede collegate, a oggi, le anagrafi di 7.500 Comuni (con i dati di oltre 64 milioni di cittadini inseriti). Con questo provvedimento si potenzia l'ANPR, semplificando alcune funzioni. In particolare:

- ❖ la **certificazione dei dati anagrafici** rilasciata in modalità telematica sarà esente da imposta di bollo e diritti di segreteria e, in ogni caso, **senza oneri** per il richiedente;





## SEMPLIFICAZIONE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

- ❖ saranno garantiti a tutti Comuni, progressivamente, i servizi per utilizzare l'archivio nazionale dei **registri dello stato civile** contenuto nell'Anagrafe nazionale della popolazione residente;
- ❖ saranno integrate nell'ANPR anche le **liste elettorali comunali** (con dati eventualmente anche divisi per sezione elettorale).

### Potenziamento della Piattaforma Digitale Nazionale Dati – Interoperabilità dei dati pubblici

Lo scambio di informazioni tra gli enti, grazie all'interoperabilità delle basi dati, consente alle amministrazioni di ridurre i costi e i tempi di gestione e, soprattutto, di fornire a cittadini e imprese servizi immediati, basati su informazioni condivise e costantemente aggiornate.

L'interoperabilità tra le amministrazioni può evitare, per esempio, di fornire più volte le stesse informazioni ad enti diversi. Basterà fornirle una sola volta, (secondo il principio europeo **once-only**) riducendo così il numero di adempimenti, con un risparmio di tempo e risorse.

Il decreto semplifica il meccanismo di condivisione dei dati, superando il vecchio sistema degli “accordi quadro”, prevede l'adozione di linee guida uniformi per tutta la PA ed estende l'operatività della **Piattaforma Digitale Nazionale Dati** (l'infrastruttura tecnologica che rende possibile in modo semplice l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi dati delle PA).





## SEMPLIFICAZIONE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

In particolare:

- ❖ prevede la definizione di un termine perentorio per la condivisione a regime delle banche dati;
- ❖ incrementa il numero di banche dati coinvolte perché “di interesse pubblico” (sono aggiunti l’archivio dei veicoli e l’anagrafe degli abilitati alla guida, la banca dati ISEE, l’anagrafe dei domicili digitali);
- ❖ definisce regole in caso di illecito utilizzo da parte dei fruitori dei dati.

### Violazione degli obblighi di transizione digitale

L’Agid dovrà monitorare il rispetto delle norme sull’uso del digitale da parte delle P.A., e i **dirigenti responsabili** di frenare la transizione al digitale, per esempio ritardando la messa a disposizione dei dati, pagheranno con sanzioni economiche e fino al licenziamento.





## SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI APPALTO

Il decreto contiene importanti misure di semplificazione delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture. Si tratta, in particolare, di norme che mirano a ridurre i tempi delle procedure di gara e a semplificare gli oneri in capo agli operatori economici.

### Riduzione della tempistica dell'iter di aggiudicazione

Il lungo iter di aggiudicazione delle procedure di gara viene contingentato. In tal modo gli operatori economici che partecipano alla gara possono programmare la propria attività avendo certezza della tempistica. In caso di violazione di tali termini si attiveranno poteri sostitutivi.

### Appalto integrato sul progetto di fattibilità tecnico economico

Viene prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016. In tal modo si estrinseca la collaborazione tra il settore pubblico, che predispone una idea progettuale di massima, e il settore privato, che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PNRR attraverso il proprio know-how tecnico. Tale tipologia di procedura consente, inoltre, di ottimizzare i tempi di approvazione prevedendo, tra l'altro, che sul progetto di fattibilità tecnica ed economica posto a base di gara sia sempre convocata la conferenza di servizi di cui all'articolo 14, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.





## SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI APPALTO

### Qualificazione delle Stazioni appaltanti

La capacità amministrativa delle Stazioni appaltanti di predisporre la documentazione di gara è alla base di procedimenti di aggiudicazione rapidi e privi di errori. A tal fine si innalzano i criteri di qualificazione delle Stazioni Appaltanti e delle Centrali di Committenza in modo tale da garantire elevati standard prestazionali.

### Subappalto

Si innalza, sino al 31 ottobre 2021, la soglia del subappalto dal 40% al 50% dell'importo complessivo del contratto di appalto. Dal 1 novembre 2021 verrà introdotto un nuovo meccanismo in ragione del quale il subappalto sarà possibile solo per le prestazioni individuate dalle Stazioni Appaltanti sulla base di valutazioni svolte, anche in collaborazione con le Prefetture, a tutela degli interessi dei lavoratori. Inoltre il contraente principale e il subappaltatore restano responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni del contratto di subappalto.





## RAFFORZAMENTO DEL SILENZIO ASSENSO E DEI POTERI SOSTITUTIVI PER SEMPLIFICARE LA VITA DI CITTADINI E IMPRESE

Il decreto contiene importanti misure per rendere più veloci e certe non solo le procedure del PNRR, ma anche quelle della vita quotidiana di cittadini e imprese e assicurare piena effettività a strumenti da tempo esistenti nel nostro ordinamento, come il silenzio assenso e il potere sostitutivo. Con queste semplificazioni saranno rafforzati i diritti dei cittadini e delle imprese.

### L'attestazione del silenzio assenso

È una semplificazione che affronta un problema da tempo segnalato da cittadini e imprese. Con il silenzio assenso sinora era impossibile chiedere il mutuo o ottenere un finanziamento per la ristrutturazione di una casa. Grazie alla norma, il cittadino potrà richiedere e ottenere per via telematica l'attestazione dell'accoglimento della domanda o potrà autocertificarla.

### Il potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei tempi

Fino a ieri l'intervento sostitutivo, in caso di mancato rispetto dei termini dei tempi delle procedure, poteva essere richiesto solo dall'interessato. Con la nuova disposizione l'amministrazione può intervenire anche d'ufficio. Il dirigente o l'ufficio responsabile del potere sostitutivo, o l'ufficio appositamente individuato, hanno l'obbligo di concludere le procedure nella metà del tempo originariamente previsto.

### Semplificazione per le Zes

Il decreto introduce procedure semplificate per le zone economiche speciali: autorizzazione unica, tempi dimezzati, silenzio assenso e conferenza di servizi.

